

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE SAN MARTINO ETS

Sede: VIA CARSO 20 TROMELLO PV

Partita IVA: 01090160183

Iscritta al Registro Imprese della: CCIAA DI PAVIA

C.F. e numero iscrizione: 85002430180

Iscritta al R.E.A. n.: PV 233935

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 85002430180

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a, b,c,d,i,q,m

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	12.473	16.631
Totale immobilizzazioni immateriali	12.473	16.631
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	693.060	695.137
2) impianti e macchinari	158.884	97.655
3) attrezzature	63.331	48.264

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	33.889	37.500
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>949.164</i>	<i>878.556</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	232.629	263.841
esigibili entro l'esercizio successivo	232.629	263.841
<i>Totale crediti</i>	<i>232.629</i>	<i>263.841</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>232.629</i>	<i>263.841</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.194.266</i>	<i>1.159.028</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	63.319	64.131
esigibili entro l'esercizio successivo	63.319	64.131
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	2.718	1.091
esigibili entro l'esercizio successivo	2.718	1.091
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	8.507	4.449
esigibili entro l'esercizio successivo	8.507	4.449
Totale crediti	74.544	69.671
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	-	-
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	575	397
Totale disponibilita' liquide	575	397
Totale attivo circolante (C)	75.119	70.068
D) Ratei e risconti attivi	1.953	5.832
Totale attivo	1.271.338	1.234.928
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	258.595	258.595
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(139.488)	(190.864)
2) altre riserve	120.985	120.983

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(18.503)</i>	<i>(69.881)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(47.532)	51.376
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>192.560</i>	<i>240.090</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	465.965	443.098
D) Debiti		
1) debiti verso banche	166.241	180.634
esigibili entro l'esercizio successivo	166.241	180.634
2) debiti verso altri finanziatori	-	44.502
esigibili entro l'esercizio successivo	-	34.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.516
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	180.233	110.142
esigibili entro l'esercizio successivo	180.233	110.142
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	41.849	41.474
esigibili entro l'esercizio successivo	41.849	41.474
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.846	34.551
esigibili entro l'esercizio successivo	73.846	34.551
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	54.666	55.901
esigibili entro l'esercizio successivo	54.666	55.901
12) altri debiti	2.772	20.326
esigibili entro l'esercizio successivo	2.772	20.326
<i>Totale debiti</i>	<i>519.607</i>	<i>487.530</i>
E) Ratei e risconti passivi	93.206	64.210
<i>Totale passivo</i>	<i>1.271.338</i>	<i>1.234.928</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2.121.095	2.077.727	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.113.154	2.157.388
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	250.403	272.627	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	549.488	544.319	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	4.077	4.165	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.171.215	1.032.846	4) Erogazioni liberali	123.681	231.856
5) Ammortamenti	86.865	76.080	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.107.941	1.114.530
7) Oneri diversi di gestione	59.047	147.690	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	816.770	774.187
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	64.762	36.815
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.121.095	2.077.727	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.113.154	2.157.388
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(7.941)	79.661
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	1.816	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	1.816	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	1.816	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	(1.816)
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	2.121.095	2.079.543	Totale proventi e ricavi	2.113.154	2.157.388
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(7.941)	77.845
	-	-	Imposte	(39.591)	(26.469)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(47.532)	51.376

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'esistenza dell'Ente è attestata come immemorabile. Le prime tracce dell'esistenza dell'Ospedale di San Martino in Tromello si trovano in una transazione del 1361 per la costituzione di un non meglio specificato "Beneficio di San Michele", sebbene non sia peregrino affermare che tale Istituzione caritativa fosse operativa e funzionante già da diverse centinaia di anni: basti pensare che lo stesso Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, nel suo Diario tenuto di ritorno da Roma dove si era recato per ricevere il Pallio dalle mani del Romano Pontefice Giovanni XV (documento, conservato presso la British Library, che è alla base dell'Itinerario classico della Via Francigena), nel 990 d.C. annotava di essersi fermato a Tremel (Tromello, per l'appunto), sua XVII tappa, dove si trovava un "ospizio per pellegrini" (di tale funzione di ospitalità si trova ancora traccia negli atti di visita pastorale del 1764 effettuata dal Card. Durini).

A livello formale, l'Opera Pia Ospedale San Martino è sorta in Tromello in seguito ad un atto di Visita Pastorale fatta da Monsignor Landriani Vescovo di Pavia in data 6 novembre 1710 e con successivo atto del 4 maggio 1764 dell'Eminente Cardinale Durini Vescovo di Pavia; e più specialmente istituita e fondata in virtù e per effetto del testamento del 22 novembre 1823 del Sacerdote don Celestino Bianchi.

Si sono poi aggiunti altri legati di benemeriti testatori. Nel 1807, a seguito dell'occupazione Napoleonica, tutte le opere pie di Tromello furono riunite nella congregazione della carità con amministrazione unica: quindi ne fu assorbito anche il Monte di Pietà. Caduto il Governo Napoleonico, si ritornò alla primitiva situazione.

Con Regio Decreto del 9 giugno 1904 il Monte di Pietà viene raggruppato all'Ospedale San Martino, non solo di fatto ma anche giuridicamente.

Scopo dell'Istituzione Benefica è sempre stato quello di soccorrere i poveri e gli infermi del paese.

Con delibera della Giunta Regionale della Lombardia 30 ottobre 1991 n. 5-14030 l'Ente è stato de pubblicizzato e, allo stesso, è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 e segg. del Codice civile.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2024 la Fondazione si è dotata di un nuovo Statuto, per effetto del quale in data 21 maggio 2024 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, con tutti gli obblighi e i benefici di Legge connessi.

Sempre per effetto di tale modifica statutaria la Fondazione, dalla data di iscrizione al RUNTS, ha assunto la denominazione di FONDAZIONE SAN MARTINO – ETS.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di allestire e gestire residenze collettive, secondo il modello della Casa di Riposo, per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, fornendo agli ospiti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché di tipo sanitario e riabilitativo. Sempre per la realizzazione delle attività di interesse generale sopra elencate, la Fondazione può promuovere ovvero gestire servizi ricreativi, educativi, di istruzione e formazione, adottando le forme e i modelli organizzativi consentiti e regolati dalle norme per tempo vigenti, finalizzati alla formazione e all'elevazione umana, morale e professionale dell'individuo di qualunque età e condizione, con una particolare attenzione per i bambini, i ragazzi nonché per le persone in situazione di necessità. La Fondazione può soddisfare questi scopi anche mediante l'erogazione di borse di studio.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art... dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Attività 1: A - Interventi e servizi sociali
- Attività 2: B - Interventi e prestazioni sanitarie
- Attività 3: C - Prestazioni socio-sanitarie
- Attività 4: I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- Attività 5: Q - Alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- Attività 6: D - Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Attività 7: M - Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 21/05/2024 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Lombardia n. 136560 nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Trattandosi di una fondazione la struttura giuridica non prevede associati e neppure attività svolte nei confronti dei fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Come già esposto si precisa che l'ente in questione è una Fondazione pertanto non è prevista la presenza dei soci. Il Consiglio d'amministrazione si è riunito per 8 volte nel corso dell'esercizio 2025.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Impianti e macchinari	10%
Impianti idrotermosanitari	8%
Impianti trattamento acque	15%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50
Mobili e arredi	20%
Telefonia mobile	20%
Biancheria	40%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi a premi assicurativi, servizi software e costi diversi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I ratei relativi a ferie, permessi inerenti costi del lavoro dipendente sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 4.157,76, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 12.473,28.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.741	22.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.158	4.158
Valore di bilancio	18.583	18.583

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.158	4.158
<i>Totale variazioni</i>	<i>(4.158)</i>	<i>(4.158)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	22.741	22.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.268	10.268
Valore di bilancio	12.473	12.473

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.203.027,09; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.253.862,20.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.461.622	237.015	191.778	159.297	2.049.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	766.485	139.360	143.514	121.797	1.171.156
Valore di bilancio	695.137	97.655	48.264	37.500	878.556
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	41.667	86.026	25.624	-	153.317
Ammortamento dell'esercizio	43.744	24.797	10.555	3.611	82.707
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.077)</i>	<i>61.229</i>	<i>15.069</i>	<i>(3.611)</i>	<i>70.610</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.503.289	323.041	217.401	159.297	2.203.028

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	810.229	164.157	154.070	125.408	1.253.864
Valore di bilancio	693.060	158.884	63.331	33.889	949.164

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	1.640	107.204	116.980	168.767	394.591
Ammortamenti accumulati	1.640	107.204	116.980	168.767	394.591

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	263.841	(31.212)	232.629	263.841
Totale	263.841	(31.212)	232.629	263.841

Rappresenta l'importo accantonato presso Credit Agricole Vita a titolo di disponibilità per fare fronte ai debiti verso pagamento dei TFR in occasione di richieste di legge o interruzione dei rapporti di lavoro dipendente.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	63.319
Crediti tributari	2.718
Crediti verso altri	8.507
Totale	74.544

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi su assicurazioni	1.837
	Risconti attivi costi diversi	116
	Totale	1.953

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	258.595	-	-	-	-	258.595
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(190.864)	51.376	-	-	-	(139.488)
Altre riserve	120.983	-	-	2	-	120.985
Totale patrimonio libero	188.714	51.376	-	2	-	240.092
Avanzo/disavanzo d'esercizio	51.376	-	51.376	-	(47.532)	(47.532)
Totale	51.376	-	51.376	-	(47.532)	(47.532)

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo
Fondo di dotazione dell'ente	258.595	Capitale	B	258.595	258.595	legge
<i>Patrimonio libero</i>						
Avanzo di gestione esercizi precedenti	99.378	Avanzi	B	99.378	-	organo amministrativo

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo
Disavanzo di gestione esercizi precedenti	(238.866)	Avanzi		-	-	
Altre riserve	120.985	Avanzi	B	120.985	120.985	organo amministrativo
Totale patrimonio libero	(18.503)			220.363	120.985	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(47.532)	Avanzi	B	(47.532)	-	organo amministrativo
Totale	192.560			431.426	379.580	
Quota non distribuibile				192.560		
Residua quota distribuibile				-		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro						

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	443.098	63.530	40.663	465.965
Totale	443.098	63.530	40.663	465.965

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	166.241
Debiti verso altri finanziatori	-
Debiti verso fornitori	180.233
Debiti tributari	41.849
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.846
Debiti verso dipendenti e collaboratori	54.666
Altri debiti	2.772
Totale	519.607

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	93.206
	Totale	93.206

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;

- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

		2025	2024			2025	2024
3.A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.121.095	2.077.727	4.A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.113.154	2.157.388
3.A.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	250.403	272.627	4.A.4	Erogazioni liberali	123.681	231.856
	Acquisti materie prime AG		52.028,60		Erogazioni liberali monetarie AG	8.681,20	6.971,09
	Acquisti materiali di consumo AG	870,36			Lasciti testamentari monetari AG	115.000,00	224.884,77
	Indumenti da lavoro AG	67,10	2.601,31	4.A.7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	1.107.941	1.114.530
	Acquisto dispositivi di sicurezza AG	1.105,65			Ricavi prest.serv.a terzi impon. AG	1.107.940,72	1.114.309,52
	Acquisti Materiali pulizia(attività interesse generale)	35.881,78	38.349,96		Sopr.att. impon.ricav.es.prec. AG		220,20
	Generi Alimentari(attività interesse generale)	100.698,29	105.507,86	4.A.9	Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	816.770	774.187
	Ausili e protesi (attività interesse generale)		1.423,32		Prov.da contr.enti pubb.imp.corrisp.AG	816.769,92	774.186,92
	Presidi Sanitari (attività interesse generale)	27.223,41	41.997,75	4.A.10	Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	64.762	36.815
	Medicinali,MaterialiMedicazioni,Ausili (attività interesse generale)	60.295,32			Proventi da immobili strumentali AG		290,23
	Sconti su acquisti		-1.889,00		Sopr.att. da gestione ordinaria impon.AG	63.727,36	25.432,63
	Altri servizi per la produzione	24.260,78	32.607,28		Arrotondamenti attivi diversi AG	145,94	220,86
3.A.2	Costi per servizi da attività di interesse generale	549.488	544.319		Altri ricavi e proventi imponibili AG	539,49	698,61
	Spese telefoniche ordinarie AG	956,72	1.561,37		Risarc. danni per eventi accidentali AG		10.170,00

	Spese telefoniche radiomobili AG	725,52	294,81		Ricavi accessori diversi	8,00	2,00
	Servizi telematici AG	182,95	419,81		Altri ricavi e proventi partitari	341,05	
	Energia elettrica AG	34.740,26	51.747,02		Differenza di arrotondamento all' EURO AG		1,00
	Riscaldamento AG	45.182,95	43.133,82				
	Acqua potabile AG	4.012,59	7.499,79				
	Spese di manut.immob. strum.propri AG	28.667,18	21.696,77				
	Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	14.731,01	22.627,62				
	Compensi consulenze tecniche AG	6.334,00	3.475,20				
	Compensi consulenze legali AG	3.660,00					
	Compensi consulenze notarili AG		1.800,96				
	Contr.cassa prev.lav.aut.non aff.AG	13.107,05	12.448,34				
	Contr.cassa prev.cons.amm.fisc.(ord)AG		146,40				
	Prestazioni occas.(PrestO) AG	1.699,20	2.313,60				
	Compensi revisori prof. AG		3.660,00				
	Spese per alb.e rist.(rappr.lim.ric.) AG		8.260,17				
	Spese postali AG	136,20	135,20				
	Spese amministrative AG	901,37	167,20				
	Premi di assic.non obbl.ded.AG	3.761,06	5.877,16				
	Servizi smaltimento rifiuti AG	3.432,70	2.755,60				
	Assistenza software AG	18.787,02	100,98				
	Ricerca, formazione e addestramento AG	1.378,60	5.562,60				
	Visite mediche periodiche ai dip.AG	135,88	69,83				
	Commissioni e spese bancarie AG	323,40	813,55				
	Spese spurghi fognari(attività interesse generale)	2.464,00	2.365,00				
	Elaborazione Dati (attività interesse generale)	7.591,40	7.104,80				
	Spese manut.attrezzature(attività interesse generale)	7.086,28	7.855,92				
	Spese manut.impianti e macchinari(attività interesse generale)	15.413,34	12.714,95				
	Spese sanificazione ambiente di lavoro (attività interesse generale)	2.204,54	1.358,47				
	Prestazioni Medici	52.236,56	54.521,36				
	Prestazioni Infermieri	277.483,75	259.456,75				
	Prestazioni Sanitarie	704,11	545,65				
	Rimborso spese	107,98	69,94				
	Trasporti su acquisti	1.340,15	1.757,91				
3.A.3	Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	4.077	4.165				
	Canoni leasing attrezzature (attività interesse generale)	943,97	943,98				
	Canoni noleggio attrezzature	3.132,96	3.220,80				
3.A.4	Costi per il personale da attività di interesse generale	1.171.215	1.032.846				
	Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	833.807,42	740.945,89				
	Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	254.260,49	223.628,23				
	Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	65.038,56	55.125,32				

	Quote TFR dip.ordin.(prev.compl.)AG	5.936,97	5.083,91			
	Contr.altri enti prev.assist.dip.ordin AG	3.568,72	1.260,00			
	Premi INAIL AG	8.603,06	6.802,70			
3.A.5	Ammortamenti da attività di interesse generale	86.865	76.080			
	Amm.to spese di manut.beni ter.AG		4.157,76			
	Amm.to altre spese pluriennali AG	4.157,76				
	Amm.to ordin.immobili strum.ded.AG	43.744,28	42.507,04			
	Amm.to ordin.impianti idrotermos. AG	758,10	758,10			
	Amm.to ordin.altri imp.e macch.AG	24.038,98	7.494,16			
	Amm.to ordin.attrezz. varia e minuta AG	9.659,05	11.198,19			
	Amm.to ordin.mobili e arredi AG	2.427,57	2.276,23			
	Amm.to ordin.macchine d'uff.elettron.AG	1.183,40	1.127,32			
	Amm.to ordin.tel.mobile inded.AG		96,36			
	Amm.to ordin.altri beni mat.ded.AG	895,97	1.261,24			
	Amm.to civ.altri imp.e macch.AG		5.203,27			
3.A.7	Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	59.047	147.690			
	Valori bollati AG	134,00	324,00			
	Imposta municipale unica AG		46.586,00			
	Diritti camerali AG	246,00	228,00			
	Imposta di registro e conc.gov.AG		200,00			
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti AG	8.554,97	8.700,00			
	Altre imposte e tasse indirette inded.AG	14.333,32				
	Spese, perdite e Sopr.passive inded.AG	3.954,29	62.684,48			
	Sanzioni, penalità e multe AG	3.846,58	4.093,38			
	Cancelleria varia AG	2.893,89	6.929,95			
	Abbonamenti, libri e pubblicazioni AG	735,40	1.273,79			
	Arrotondamenti passivi diversi AG	138,42	235,75			
	Costi e spese diverse AG	10.801,20	2.615,39			
	Minusv.civil.alienaz.elimin.cespiti AG		1.299,11			
	Interessi passivi bancari AG	8.588,41	9.835,87			
	Commissioni bancarie su finanziamenti AG	6,00	17,21			
	Interessi passivi su mutui AG	768,79				
	Inter.pass. versamenti iva trimestrali AG		4,96			
	Oneri finanziari diversi AG		136,58			
	Costi indeducibili	4.045,36	2.525,33			

--	--	--	--	--	--	--

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

	2025	2024		2025	2024	
3.D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		1.816	4.D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINNAZIARIE E PATRIMONIALI	
3.D.2	Oneri su prestiti		1.816			
	Interessi passivi su finanziamenti di terzi FP		1.816,05			

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

L'ente ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024 E 2025., ai sensi dell'art. 6 e seguenti del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati.

Inoltre, l'ente, dopo averne valutata la convenienza fiscale, intende avvalersi del regime di imposizione sostitutiva previsto dall'art. 20 bis dello stesso decreto.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	7.941	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	1.906	
Saldo valori contabili IRAP		1.147.626
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		44.757

	IRES	IRAP
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	54.552	53.722
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	9.132	1.051.462
Totale imponibile	53.361	149.886
Imponibile proposto CPB rideterminato	206.573	404.146
(di cui imponibile soggetto a flat tax)	-	
Utilizzo perdite esercizi precedenti	107.680	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo/soglia CPB	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-
Totale imponibile fiscale	98.893	404.146
Totale imposte correnti reddito imponibile	23.734	15.762
Reddito soggetto a flat tax	-	
Aliquota teorica (%)	-	
Flat tax	-	
Detrazione	-	-
Imposta netta	23.734	15.762

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Lasciti testamentari monetari AG	115.000	legato Bordone Piermaria
Erogazioni liberali monetarie AG	8.681	Erogazioni liberali
Sopravvenienze attive	63.727	Da adeguamento contabile

Il lascito testamentario di cui sopra è reattivo al legato disposto a favore della Fondazione dalla defunta Sig.ra Bordone Piermaria

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali ricevute per le quali non sia stato possibile stimare il fair value.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce erogazioni liberali, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio: Erogazioni liberali montarie AG per Euro 8.681,20

Lasciti testamentari monetari AG per Euro 115.000,00

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente. In particolare sono relativi alla convenzione stipulata con ATS per servizio reso nel corso dell'anno 2025. L'importo riconosciuto è pari ad Euro 816.769,92.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Non vi sono volontari

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	36	38

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	3.660

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il disavanzo viene riportato a nuovo.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

La Fondazione San Martino – ETS, in osservanza alla propria missione, svolge attualmente l'attività di Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

La Fondazione è inserita in un contesto, quello della Lomellina, con un bacino di abitanti di circa 200.000 unità. Non è possibile reperire un dato statistico aggregato relativo all'evoluzione della popolazione anziana della Lomellina, se non

riferito all'intera provincia di Pavia (come da grafico ventennale riportato qui sotto – fonte dati ISTAT / censimento della Popolazione):

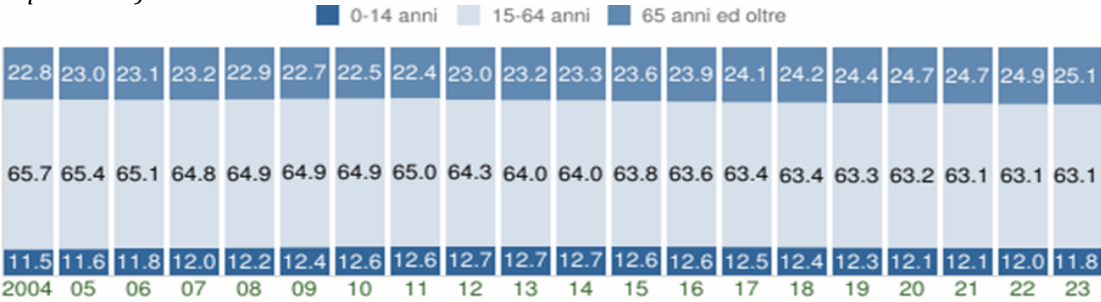


Grafico dal quale si può evidenziare che negli ultimi 20 anni l'incidenza della popolazione sopra i 65 anni è aumentata del 2,3%.

A corredo di tale informazione, si segnala che in provincia di Pavia (che conta una popolazione di circa 535.000 abitanti), al mese di luglio 2024 sono attive 89 Residenza Sanitarie Assistenziali, per 6.350 posti letto circa (di cui 6.100 accreditati con ATS Pavia), tutte essenzialmente al completo e con liste di attesa in rapida crescita.

Con specifico riguardo alla Fondazione San Martino – ETS, la struttura ha 49 posti letto, di cui 48 posti contrattualizzati con ATS Pavia e 1 posto solvente.

L'utenza, effettiva e potenziale, alla data del 31 dicembre 2025, proviene dalle seguenti provincie lombarde:

OSPITI

Prov. di residenza	N.
Pavia	25
di cui prov. Tromello	3
di cui pro. Comuni limitrofi	22
Milano	16
Monza e Brianza	3
Totale Ospiti	49

LISTA D'ATTESA

Prov. di residenza	N.
Pavia	25
Milano	16
Monza e Brianza	3
Bergamo	0
Lecco	2
Totale lista d'attesa	46

a testimonianza del fatto che la Struttura raccoglie la propria utenza anche al di fuori del territorio comunale e provinciale. I dipendenti, alla data del 31 dicembre 2025, sono 38, così suddivisi:

	N.	Di cui Tempo Indeterminato	Di cui Tempo Determinato
O.S.S. / A.S.A.	27	23	4
SERVIZI GENERALI	12	10	2
CUOCO	1	1	
EDUCATRICE	1	1	
FISIOTERAPISTA	1	1	
AMMINISTRATIVO	2	2	

A cui va aggiunto il personale a contratto libero – professionale di alta specializzazione utilizzato in struttura, nel numero di n. 8 unità e così suddiviso:

Qualifica	N.
INFERMIERE	7
MEDICO	1
Totale	8

Il Direttore Generale esercita le deleghe conferite a titolo gratuito, in ossequio alle previsioni statutarie.

Il valore della retta giornaliera richiesta all'Ospite, per la parte di servizio alberghiero, si attesta per il 2025 a euro 61,67 giornaliera (inferiore di euro 8,41 rispetto alla retta media del comprensorio di ATS Pavia e inferiore di euro 15,58 rispetto alla retta media in Regione Lombardia). Il valore dei trasferimenti da ATS Pavia, per la parte sanitaria e con riferimento all'anno 2025, si è attestato ad euro 40,63 giornaliera.

Ne consegue che il valore dei ricavi giornalieri per ospite si attesta ad euro 102,30, con costi effettivi complessivi giornalieri per ospite (al lordo di ammortamenti e rettifiche) per euro 98,58.

Il margine giornaliero di 3,72 euro, per quanto sensato e determinato dal voler soddisfare la missione caritativa e di beneficenza dell'Ente gravando in modo equo sulle famiglie, necessita di particolare oculatezza nella gestione economica e finanziaria e consente solo parzialmente una politica di investimenti prospettici e finalizzati allo sviluppo e al mantenimento dell'efficienza della struttura operativa che, quantomeno negli ultimi 20 anni, si è concentrata quasi esclusivamente all'aggiornamento dei presidi dedicati agli Ospiti ed è stata caratterizzata da un'assenza, quasi totale, di attenzione ai processi amministrativi e gestionali, anche in termini di infrastrutture dedicate a questo importante aspetto.

Tale situazione di ristrettezza dei margini finanziari, negli ultimi anni, si è acuita per effetto delle difficoltà patite dall'intero comparto nel periodo COVID e post COVID, a causa dell'incremento dei costi prima per la gestione dell'evento emergenziale e, successivamente a causa dell'incremento dei costi, in particolare in relazione ai costi di approvvigionamento alimentare e ai costi per l'energia, oltre che per un'ormai endemica crisi di personale adibito ai servizi agli ospiti (*OSS/ASA*), spesso assorbito dalle strutture pubbliche che offrono contratti più vantaggiosi. Da questo punto di vista la situazione per noi è ancora più difficoltosa in quanto, in controtendenza rispetto al mercato e al fine di contenere i costi aumentando al contempo la qualità del servizio offerto, l'intero personale impiegato è dipendente dalla Fondazione; che non si avvale di servizi forniti da aziende esterne (*es. Cooperative, etc.*), con una positiva ricaduta sociale delle attività della Fondazione, oltre che nei confronti degli Ospiti assistiti, anche nei confronti dei dipendenti (*che sono tutti residenti in Tromello o nei comuni limitrofi*). Dalle ultime indagini di soddisfazione del servizio effettuate, questo aspetto è particolarmente apprezzato dall'utenza.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 47.531,65-
L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un'attività volta all'ottimizzazione dell'organizzazione.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari precisando che è stata svolta esclusivamente attività di interesse generale

INDICI	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	16,12%	18,74 %	-2,62%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Rapporto di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	84,85%	82,49%	2,36%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	15,15%	17,51 %	-2,36%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			

Indici di composizione degli oneri nel rendiconto gestionale	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Rapporto tra oneri di interesse generale e oneri totali			
(OA/OT) *100	100%	99,91%	0,09%
ci informa sulla effettiva prevalenza delle attività di interesse generale nella destinazione delle risorse dell'Ets; la sua prevalenza (espressione della centralità dello svolgimento delle Attività di Interesse Generale nell'Ets) può essere derogata solamente a favore della prevalenza degli oneri dell'Attività di Raccolta Fondi nel caso in cui l'Ets svolga attività di raccolta fondi destinando il netto ad altri enti e finalità.			
Rapporto tra oneri di personale e oneri totali			
(A4+C4+E4) / OT*100	55,22%	49,67%	5,55%
misura l'incidenza del costo del personale sugli oneri complessivi (a cui andrebbero aggiunti gli oneri di personale con altri contratti di collaborazione e del personale impegnato nella raccolta fondi); misura l'incremento di rigidità dei costi			
Indici di composizione di proventi e ricavi per attività ed interlocutori	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Rapporto tra Proventi non sinallagmatici su totale ricavi proventi attività di interesse generale			
(A1 + A4 + A5 + A6 + A8) / PA * 100	8,87%	10,75%	-1,88%
(comprensivi dei fondi provenienti dal 5x1000 destinate alle attività di interesse generale dell'Ets)			
Rapporto tra Ricavi sinallagmatici su totale ricavi e proventi per le attività di interesse generale			
(A2 + A3 + A5 + A7 + A9) / PA * 100.	91,08%	87,55%	3,54%
I due indici ci danno indicazione (al di là delle dichiarazioni dell'Ets su missione e orientamento) di quanta parte delle risorse per le attività di interesse generale provenga dalla prestazione di servizi in regime di "mercato" e di quanta parte invece venga ad essere acquisita in forza della "condivisione ideale delle finalità istituzionali" (i fondi del 5x1000 sono inseriti tra i proventi non sinallagmatici considerando il loro peculiare carattere di donazione).			
Rapporto tra Proventi e Ricavi complessivi da enti pubblici sul totale dei Proventi e Ricavi			
[(A8 + A9) + (B4 + B5)] / PT *100	38,65%	35,89%	2,77%
indice che segnala la quota di ricavi sia corrispettivi che di condivisione istituzionale provenienti da enti pubblici sul totale dei ricavi "corrispettivi" dell'Ets			
Rapporto tra Proventi e Ricavi complessivi da privati sul totale dei Proventi e Ricavi			
[(A6 + A7) + (B2 + B3)] / PT *100	52,43%	51,66%	0,77%
che indica la quota di proventi e ricavi di provenienza da soggetti privati sul totale dei proventi comprendendo sia quelli da scambio economico che da donazione o contributo (incluso il 5x1000) a condivisione di scopi istituzionali.			
Indice di disponibilità	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione %
Indice di tesoreria primario			
C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	14,72%	15,49%	-0,76%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Indicatori non finanziari

avendo riguarda che la Fondazione San Martino – ETS, è una struttura con 49 posti letto, di cui 48 posti contrattualizzati con ATS Pavia e 1 posto solvente.

L’utenza, effettiva e potenziale, alla data del 31 dicembre 2025, proviene dalle seguenti provincie lombarde:

OSPITI

Prov. di residenza	N.
Pavia	25
di cui prov. Tromello	3
di cui pro. Comuni limitrofi	22
Milano	16
Monza Brianza	3
Totale Ospiti	49

LISTA D’ATTESA

Prov. di residenza	N.
Pavia	25
Milano	16
Monza e Brianza	3
Bergamo	0
Lecco	2
Totale lista d’attesa	46

a testimonianza del fatto che la Struttura raccoglie la propria utenza anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Si evidenzia, come unico rischio/incertezza a cui l’ente è al momento sottoposto, la capacità di mantenere le tempistiche di adeguamento strutturale e di ottimizzazione organizzativa iniziate dalla attuale Amministrazione in carica e finalizzate ad una migliore gestione della struttura.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: ATS di Pavia.

L'ente non fa parte di nessuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari l'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le finalità statutarie vengono perseguite mediante l'esercizio della Residenza Sanitaria Assistenza sita in via Carso n. 20, Tromello, ove ha sede la Fondazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non ha svolto attività diverse nel corso dell'esercizio.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Tromello 28/04/2026

Don Angelo Croera, Presidente